



MICHAEL CULTURE WORKSHOP
Bologna, 9 October 2015,
Auditorium Regione Emilia-Romagna, Via. A. Moro 18

**Cultural institutions towards Europeana:
opportunities, licenses and IPR issues**

*Le istituzioni culturali verso Europeana:
benefici, licenze e IPR*

*Diritti di riuso nelle digitalizzazioni:
i mille volti dei diritti di proprietà intellettuale*

Antonella De Robbio



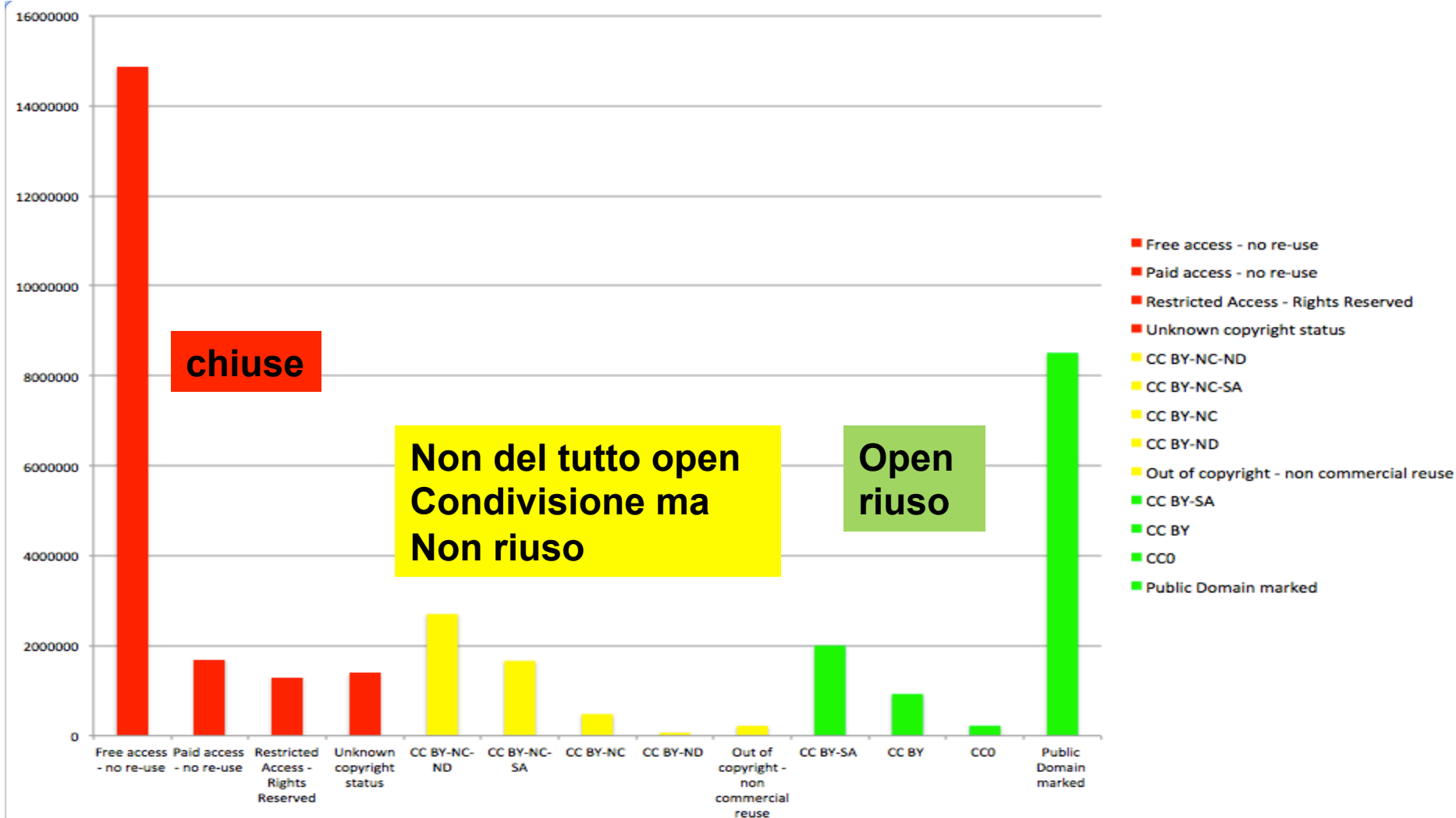
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



SISTEMA BIBLIOTECARIO
DI ATENEIO



1/3 dei contenuti in Europeana ha una licenza di tipo aperto

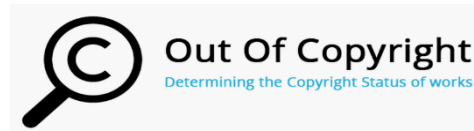


Le 13 tipologie di stato dei diritti delle opere in Europeana

<http://pro.europeana.eu/page/available-rights-statements>

- **Marchio di pubblico dominio (nessun diritto d'autore – No copyright)**
- **CC0 (autori che decidono di rilasciare le loro opere nel pubblico dominio)**
- **Le sei licenze Creative Commons:**
 - 2 consentono riuso (BY-SA),
 - 4 condivisione ma no riuso
- **Fuori copyright: no riuso commerciale**
- **Accesso ristretto: diritti riservati**
- **Accesso libero: diritti riservati**
- **Status di copyright sconosciuto**
- **Opere orfane**

<edm:rights>



The Europeana Rights Statement Selection Tool

The Europeana rights statement selection tool helps Europeana data providers to select one of the accepted rights statements that are used to indicate the rights status of objects in Europeana.

Answer the questions (max. 7 questions) below to determine the mandatory metadata field EDM:rights value that applies to a single object.

Is the cultural heritage object still protected by copyright?

YES, OR I DON'T KNOW

NO

L' H O R T O DE I SEMPLICI di Padoua,

Oue si vede primieramente la forma di tutta
la Pianta con le sue misure : & indi i
suoi Partimenti distinti per Nu-
meri in ciascuna

Arella,

Intagliato in Rame.

*Opera, che serue mirabilmente alla memoria
de gli Studiosi.*

CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA,
Appresso Girolamo Porro. 1591.

Out of copyright - non commercial re- use (OOC-NC)

In questo stato di diritti si trovano quelle rappresentazioni digitali di oggetti che ricadono nel pubblico dominio che sono stati digitalizzati entro una partnership tra pubblico e privato laddove i partner si sono accordati in merito a limitazioni – ragionevoli e scalabili – per limitare o scoraggiare riusi commerciali da parte di soggetti terzi che non hanno investito nell'impresa di digitalizzare le risorse del progetto.

Digitalizzazione di Google da una ristampa posseduta dalle biblioteche Dell'Univ. del Michigan

L'Horto de i semplici di Padoua: oue si vede primieramente la forma di tutta la pianta con le sue misure : & indi i suoi partimenti distinti per numeri in ciascuna arella, intagliato in rame : opera che serue mirabilmente alla memoria de gli studiosi

Opere orfane

- **Banca dati UAMI**

- <https://oami.europa.eu/orphanworks/>

- **Banca dati delle ricerche**

L'Italia ha previsto una Banca dati delle ricerche dove le organizzazioni beneficiarie dovranno registrare le proprie ricerche diligenti.

http://www.librari.beniculturali.it/opencms/opencms/it/Opere_Orfane

- **La Banca dati delle ricerche è in fase di realizzazione.**

La DGBIC, in qualità di Autorità nazionale competente, provvederà a trasmettere alla Banca Dati UAMI gli esiti delle ricerche diligenti che hanno portato a dichiarare un'opera o un fonogramma orfani.

- **Progetto ARROW (ICCU)**

<http://www.arrow-net.eu/>

- **Tools di Europeana**

- <http://pro.europeana.eu/page/the-europeana-rights-statement-selection-tool-13>

27.10.2012

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 299/5

DIRETTIVA 2012/28/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 25 ottobre 2012

su taluni utilizzi consentiti di opere orfane

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 53, paragrafo 1, e gli articoli 62 e 114,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo ⁽¹⁾,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria ⁽²⁾,

considerando quanto segue:

(1) Le biblioteche, gli istituti di istruzione e i musei accessibili al pubblico, nonché gli archivi, gli istituti per il patrimonio cinematografico o sonoro e le emittenti di servizio pubblico aventi sede negli Stati membri sono attivi nella digitalizzazione su ampia scala delle loro collezioni

della determinazione giuridica dello status delle opere orfane e delle relative conseguenze in termini di utilizzatori e utilizzi consentiti delle opere o dei fonogrammi considerati opere orfane.

(4) La presente direttiva lascia impregiudicato lo sviluppo di soluzioni specifiche negli Stati membri per far fronte a questioni di più ampia scala sulla digitalizzazione di massa, come nel caso delle cosiddette opere «fuori commercio». Tali soluzioni tengono conto delle specificità dei diversi tipi di contenuto e dei differenti utilizzatori e si basano sul consenso delle pertinenti parti interessate. L'approccio in questione è stato altresì seguito nel memorandum d'intesa sui principi chiave relativi alla digitalizzazione e alla messa a disposizione di opere fuori commercio, firmato il 20 settembre 2011 dai rappresentanti di biblioteche, autori, editori e società di gestione collettiva europei, alla presenza della Commissione. La presente direttiva lascia impregiudicato il memorandum d'intesa in parola, che invita gli Stati membri e la Commissione a garantire che gli accordi volontari conclusi tra

10-11-2014

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 261

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 10 novembre 2014, n. 163.

Attuazione della direttiva europea 2012/28/UE su taluni utilizzi consentiti di opere orfane.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Vista la direttiva 2012/28/UE del Parlamento europeo e del Consiglio su taluni utilizzi consentiti di opere orfane;

Vista la legge 6 agosto 2013, n. 96, recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2013 e, in particolare, l'articolo 1 e l'allegato B;

Vista la legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni, recante protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio;

Visto il regio decreto 18 maggio 1942, n. 1369, recante approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1941, n. 633;

Vista la legge 20 giugno 1978, n. 399, recante ratifica ed esecuzione della Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie e artistiche;

Visto l'articolo 14 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo all'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

EMANA

il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

Disciplina delle opere orfane

1. Al Titolo I, Capo V, Sezione I, della legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni, dopo l'articolo 69 sono inseriti i seguenti:

«Art. 69-bis

1. Le biblioteche, gli istituti di istruzione e i musei, accessibili al pubblico, nonché gli archivi, gli istituti per il patrimonio cinematografico o sonoro e le emittenti di servizio pubblico hanno la facoltà di utilizzare le opere orfane di cui all'articolo 69-*quater*, contenute nelle loro collezioni, con le seguenti modalità:

a) riproduzione dell'opera orfana ai fini di digitalizzazione, indicizzazione, catalogazione, conservazione o restauro;

b) messa disposizione del pubblico dell'opera in maniera che ciascuno possa avervi accesso dal luogo e nel momento scelti individualmente.

2. Le opere orfane possono essere utilizzate dalle organizzazioni di cui al comma 1 unicamente per scopi

Il quadro delle licenze previste nella DEA: statement previsti per le risorse digitali (EDM:rights)

Public domain

The Public Domain Mark (PDM)

Out of copyright - non commercial re-use (OOC-NC)

The Creative Commons CC0 1.0 Universal Public Domain Dedication (CC0)

Creative commons licences

Creative Commons - Attribution (BY)

Creative Commons - Attribution, ShareAlike (BY-SA)

Creative Commons - Attribution, No Derivatives (BY-ND)

Creative Commons - Attribution, Non-Commercial (BY-NC)

Creative Commons - Attribution, Non-Commercial, ShareAlike (BY-NC-SA)

Creative Commons - Attribution, Non-Commercial

No Derivatives (BY-NC-ND)

Rights reserved

Free access - no re-use

Paid access - no re-use

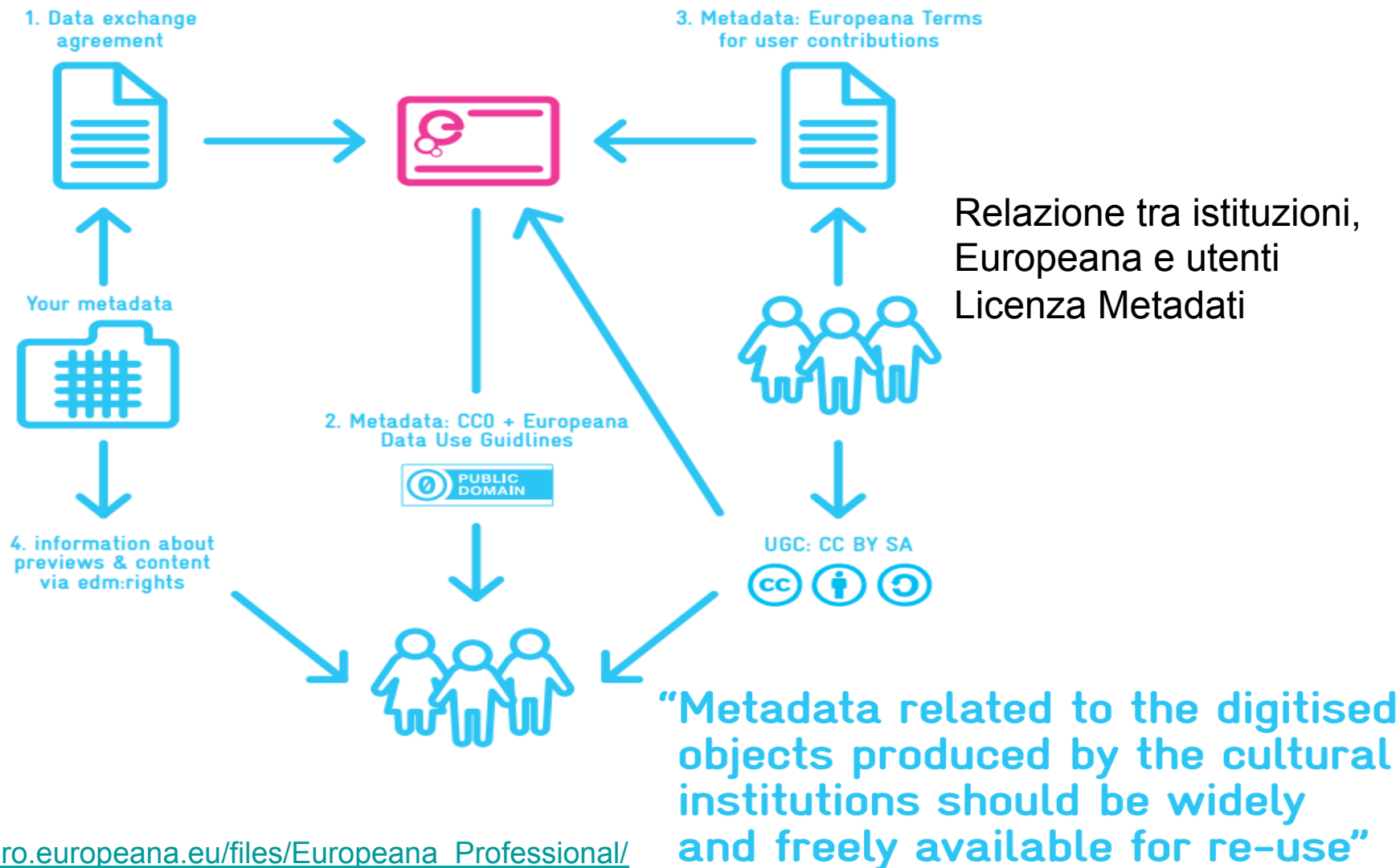
Unknown rights

Orphan work

Unknown



The elements of the Europeana Licensing



I diritti generati dalla digitalizzazione

- **Le opere digitalizzate da istituzioni pubbliche possono essere**
 - **di dominio pubblico (copyright scaduto o munite di CC0 per rinuncia del titolare)**
 - **protette dal diritto d'autore o da diritti connessi.**
- **La condizione giuridica dopo la digitalizzazione è ambigua e dipende da diversi fattori. La versione digitalizzata di opere che ricadono nel dominio pubblico può risultare protetta da copyright.**
- **Lo studio comparato di Thomas Margoni sulla situazione europea identifica tre scenari corrispondenti a diversi modi in cui collezioni possono essere digitalizzate**



Out Of Copyright

Determining the Copyright Status of works

I tre scenari Europei

1. **Digitalizzazione completamente automatizzata**: assenza di intervento umano es. Google. In tutta Europa tali digitalizzazioni non sono protette per mancanza di creatività
2. **Digitalizzazione semiautomatica**: operatori che scattano foto o effettuano riproduzioni con scanner. In certi paesi la durata della protezione è identica a quella dell'opera originale. In Italia la normativa è ambigua, ma possono sorgere diritti connessi
3. **Digitalizzazione con operatore**: gestita da persona con l'obiettivo di realizzare risultati di alta qualità, principalmente per creare immagini digitali di oggetti tridimensionali. In tutta Europa queste versioni sono protette. In Italia immagini e oggetti tutelati da copyright sono considerati opere derivate dopo la digitalizzazione. Mentre se di pubblico dominio dopo la digitalizzazione costituiscono opera indipendente.

Il Data Exchange Agreement (DEA) distingue:

Diritti sui metadati diritti sulla versione digitalizzata
Differenti diritti per differenti versioni

CC0

Layer #3: Metadata (descriptive object information)

Layer #2: Previews (lower quality versions of #1)

EDM:rights

Layer #1: Digital objects (on the site of the provider)



Definizione di Licenza

- Una **licenza** è uno strumento giuridico che trasmette un diritto, accompagnato da una promessa, da parte del concedente di non citare in giudizio il beneficiario, se tale diritto viene esercitato (una sorta di autorizzazione a fare qualche cosa o a usare un bene)
- Nel contesto delle norme sui diritti di proprietà, una licenza è un permesso unilaterale di usare una proprietà di qualcun altro.
- Nel contesto digitale, una licenza descrive le condizioni di utilizzo in base alle quali quel file può essere utilizzato.
- Una licenza applicata ad un file digitale può esistere indipendentemente dal fatto che vi siano o meno utenti che poi useranno quel file.
- L'utente deve rispettare la licenza per gli usi stabiliti per quel file, senza violarne le condizioni

Definizione di Contratto

- Un **contratto** è simile ad una licenza, ma richiede che almeno due parti si accordino sulle condizioni. Senza almeno due parti, un contratto non può esistere.
- *“La nozione di **contratto** non è definita allo stesso modo in tutti gli ordinamenti giuridici; elemento comune di tutte le definizioni è, però, l'accordo tra due o più soggetti (le parti del contratto) per produrre effetti giuridici (ossia costituire, modificare o estinguere rapporti giuridici), quindi un atto giuridico e, più precisamente, un negozio giuridico bilaterale o plurilaterale.”* [Wikipedia]
- Un contratto descrive specificamente gli obblighi di entrambe le parti nel contratto.
- Esempio il contratto di affitto o di vendita di un bene o di cessione (non una semplice autorizzazione ad usare un bene o un servizio)
- I contratti ricadono sotto la competenza delle leggi dello stato: **differenze tra common law e civil law**



WIKIPEDIA
 L'enciclopedia libera

[Pagina principale](#)
[Ultime modifiche](#)
[Una voce a caso](#)
[Vetrina](#)
[Aiuto](#)

▼ [Comunità](#)
[Portale Comunità](#)
[Bar](#)
[Il Wikipediano](#)
[Fai una donazione](#)
[Contatti](#)

► [Stampa/esporta](#)

► [Strumenti](#)

▼ [Altre lingue](#)

[Afrikaans](#)
[العربية](#)
[Asturianu](#)
[Български](#)
[Català](#)
[Česky](#)
[Dansk](#)
[Deutsch](#)
[Ελληνικά](#)
[English](#)
[Esperanto](#)
[Español](#)
[Eesti](#)
[Euskara](#)
[فارسی](#)

Voce [Discussione](#)

Leggi

[Modifica](#)

[Visualizza cronologia](#)

Ricerca



Conosci Wikisource, la biblioteca libera? - [Guarda la breve video-guida](#) su Wikisource prodotta da [Wikimedia Italia](#)

Copyleft

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

L'espressione inglese **copyleft** è un gioco di parole sul termine *copyright* nel quale la parola "right" significa "diritto" (in senso legale), ma giocando sul suo secondo significato (ovvero "destra") viene scambiata con "left" (sinistra).

Copyleft individua un modello di gestione dei diritti d'autore basato su un sistema di [licenze](#) attraverso le quali l'autore (in quanto detentore originario dei diritti sull'opera) indica ai fruitori dell'opera che essa può essere utilizzata, diffusa e spesso anche modificata liberamente, pur nel rispetto di alcune condizioni essenziali. Nella versione pura e originaria del copyleft (cioè quella riferita all'ambito informatico) la condizione principale obbliga i fruitori dell'opera, nel caso vogliano distribuire l'opera modificata, a farlo sotto lo stesso regime giuridico (e generalmente sotto la stessa licenza). In questo modo, il regime di copyleft e tutto l'insieme di libertà da esso derivanti sono sempre garantiti.

L'espressione copyleft, in un senso non strettamente tecnico-giuridico, può anche indicare generalmente il movimento culturale che si è sviluppato sull'onda di questa nuova prassi in risposta all'irrigidirsi del modello tradizionale di copyright.

Esempi di licenze copyleft per il software sono la [GNU GPL](#) e la [GNU LGPL](#), per [altri ambiti](#) le licenze [Creative Commons](#) (più propriamente con la clausola *share alike*) oppure la stessa licenza [GNU FDL](#) usata per Wikipedia fino al 2009 (data del passaggio alla licenza Creative Commons).

Indice [nascondi]

- Storia
- Come si applica il copyleft
- Etimologia
- Tipi di copyleft e relazioni con le altre licenze
 - Software Open Source rilasciato sotto licenza copyleft e non
 - Copyleft forte e debole
 - Copyleft completo e parziale
 - Share alike
- L'ideologia
- Il copyleft è "virale"?
- Il copyleft applicato in un contesto diverso da quello delle licenze per il software
 - Arte — documenti
 - Brevetti
 - Altri tipi di licenza copyleft
- Utilizzi commerciali delle creazioni copyleft



La c rovesciata dentro un cerchio è il simbolo del copyleft.

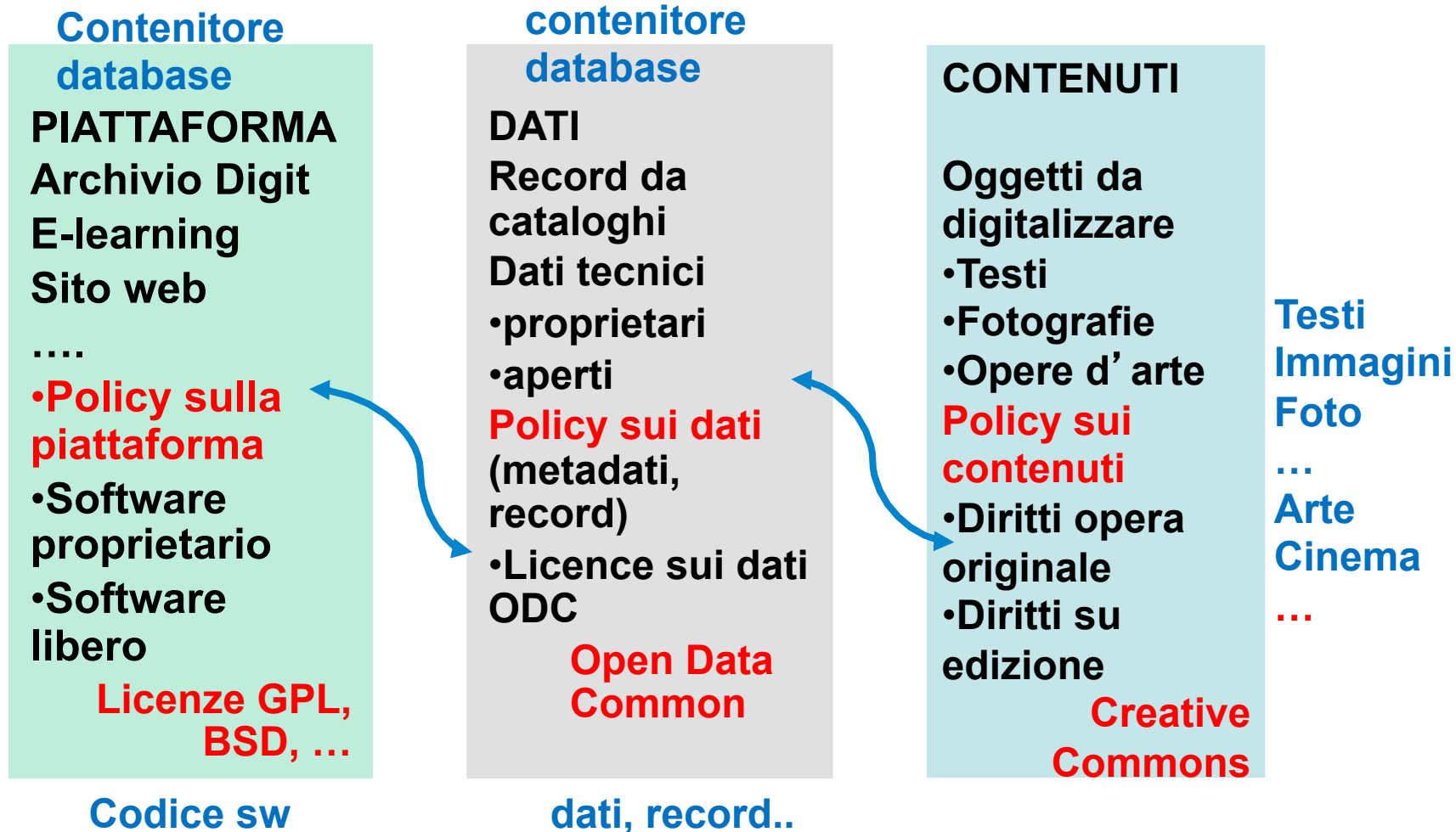


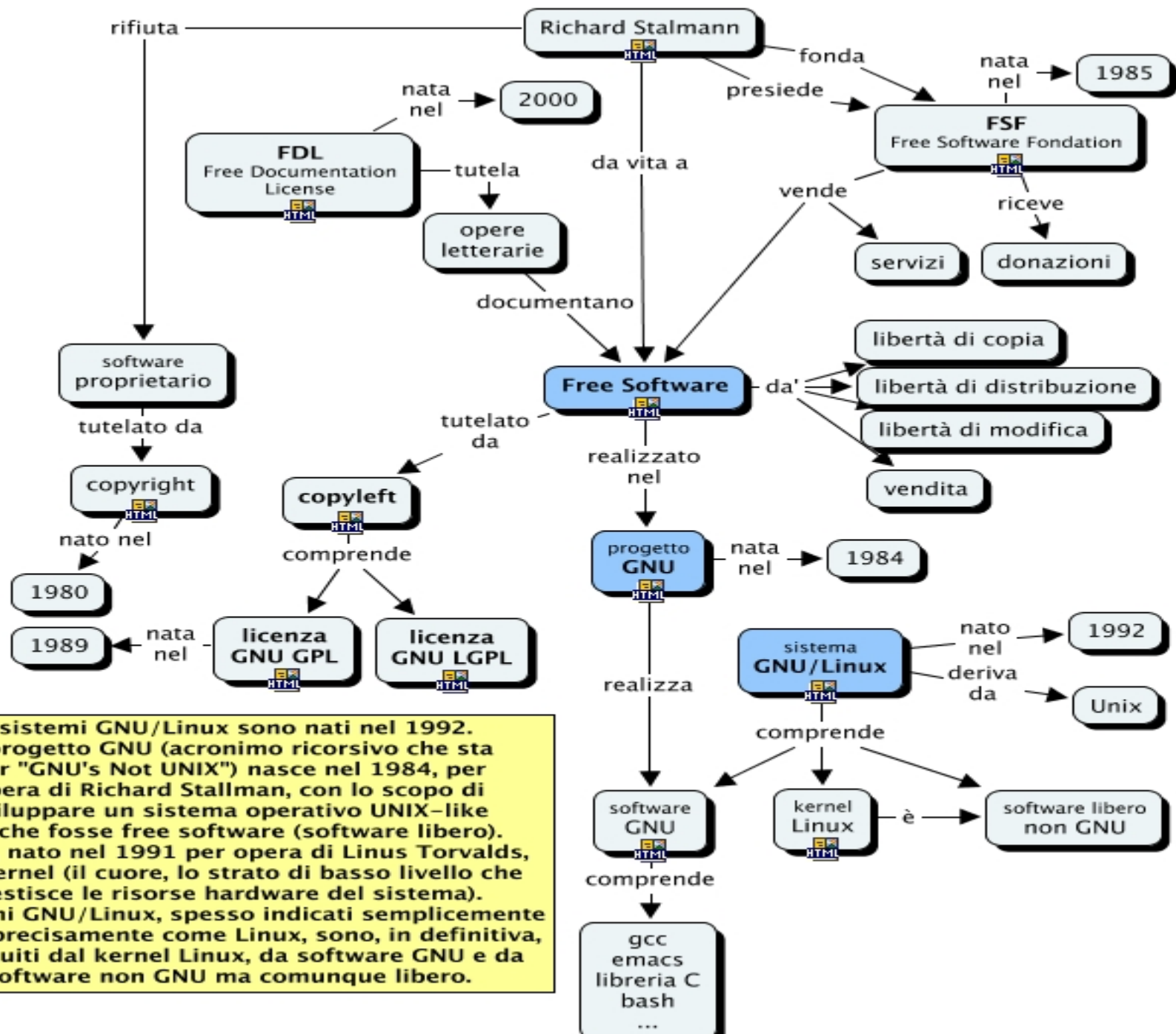
La c cerchiata è il simbolo del copyright.

Chi può applicare una licenza?

- Per essere in grado di applicare le licenze CC, è necessario essere il titolare dei diritti, o avere l'autorizzazione del titolare dei diritti
- Come ogni altro documento relativo alla proprietà intellettuale specifica, i detentori dei diritti devono essere consapevoli che essi sono abilitati a licenziare solo ciò di cui sono titolari.
- Le istituzioni culturali (musei, biblioteche, archivi, gallerie...) molto spesso non sono i creatori delle opere che detengono nelle loro collezioni. Ciò significa che nella maggior parte dei casi sono i «proprietari dell'opera fisica» e magari del «lavoro di digitalizzazione» quindi dell' «opera digitalizzata», il file, ma non i proprietari dei diritti d'autore delle opere fisiche.
- I diritti delle opere di contenuto (libri, quadri, sculture, foto, opere d'arte...) possono essere nelle mani del creatore dell'opera originale, o dei loro eredi.
- L'applicazione di una licenza aperta, comporta che l'istituzione culturale debba avere il consenso esplicito degli aventi diritto prima di poter applicare condizioni di fruizione o riuso stabilite appunto da una licenza CC o di altro tipo

I diritti nella digitalizzazione





I sistemi GNU/Linux sono nati nel 1992. Il progetto GNU (acronimo ricorsivo che sta per "GNU's Not UNIX") nasce nel 1984, per opera di Richard Stallman, con lo scopo di sviluppare un sistema operativo UNIX-like ma che fosse free software (software libero). Linux, nato nel 1991 per opera di Linus Torvalds, è il kernel (il cuore, lo strato di basso livello che gestisce le risorse hardware del sistema). I sistemi GNU/Linux, spesso indicati semplicemente ma imprecisamente come Linux, sono, in definitiva, costituiti dal kernel Linux, da software GNU e da software non GNU ma comunque libero.

software libero

software di pubblico dominio
(sorgente disponibile)

software con
licenza permissiva

software con copyleft

software
con licenza GPL

software open source

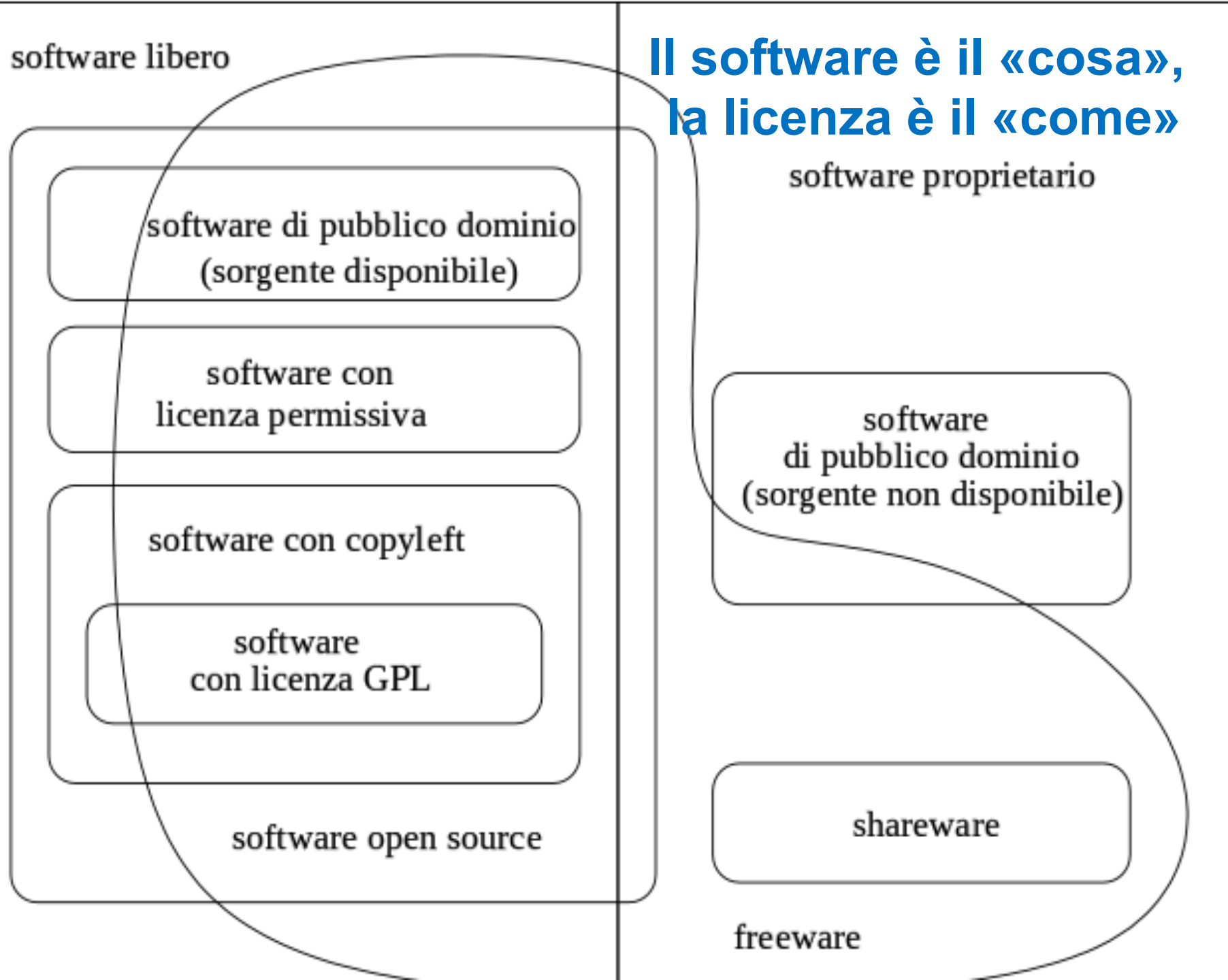
**Il software è il «cosa»,
la licenza è il «come»**

software proprietario

software
di pubblico dominio
(sorgente non disponibile)

shareware

freeware



Categoria A	Categoria B	Categoria C
Unrestricted	File-Based	Project-based
Possibilità di creare qualsiasi opera derivata	Opere derivate dal codice iniziale devono mantenere la stessa licenza	Tutto il codice del progetto (codice iniziale, modifiche e aggiunte) deve mantenere la stessa licenza
Nessuna restrizione alle licenze Dalla giungla di licenze sui sw la suddivisione in tre categorie	I files aggiunti possono mantenere qualsiasi licenza	Codice aggiunto al progetto deve mantenere la stessa licenza del progetto
Orientate a creare un “mercato”	Sostengono la comunità	Limitano la competizione
BSD, MIT, Apache	Mozilla, CDDL (Sun), LGPL	GPL

I mille volti delle licenze

- **Licenze per il software** (una giungla, diversi gradi di apertura, movimenti sviluppatasi attorno a nuclei diversi)
 - Licenze per materiale diverso ma di ambito sw
 - **Licenze per i tipi di carattere:** Open Font License per i caratteri o licenze per la codifica di disegni artistici...
 - **Licenze per opere legate a un punto di vista:** ad esempio, opinioni o testimonianze, ex Verbatim per lavori scritti, interviste...
 - **Licenze per la progettazione di oggetti fisici:** circuiti, schemi, per esempio la nuova frontiera delle stampanti 3D
- <http://www.gnu.org/licenses/license-list.it.html>
- **Licenze sui dati** (ODC nuove nate, movimento OpenData)
 - **Licenze sui database** (in contrapposizione con le norme sul diritto sui generis; derivano da quelle sui dati, strettamente correlate): applicate a cataloghi, piattaforme, archivi digitali
 - **Licenze sui contenuti** (Creative Commons, o altre tipologie...)

Tutte le licenze su dati e contenuti o di altro tipo nascono dalle licenze sui software, le prime nate, e sono strettamente intrecciate tra loro

Settore Informazione Pubblica

**Direttiva 2013/37/UE
sul riutilizzo
dell'informazione del
settore pubblico**

Ricerca scientifica

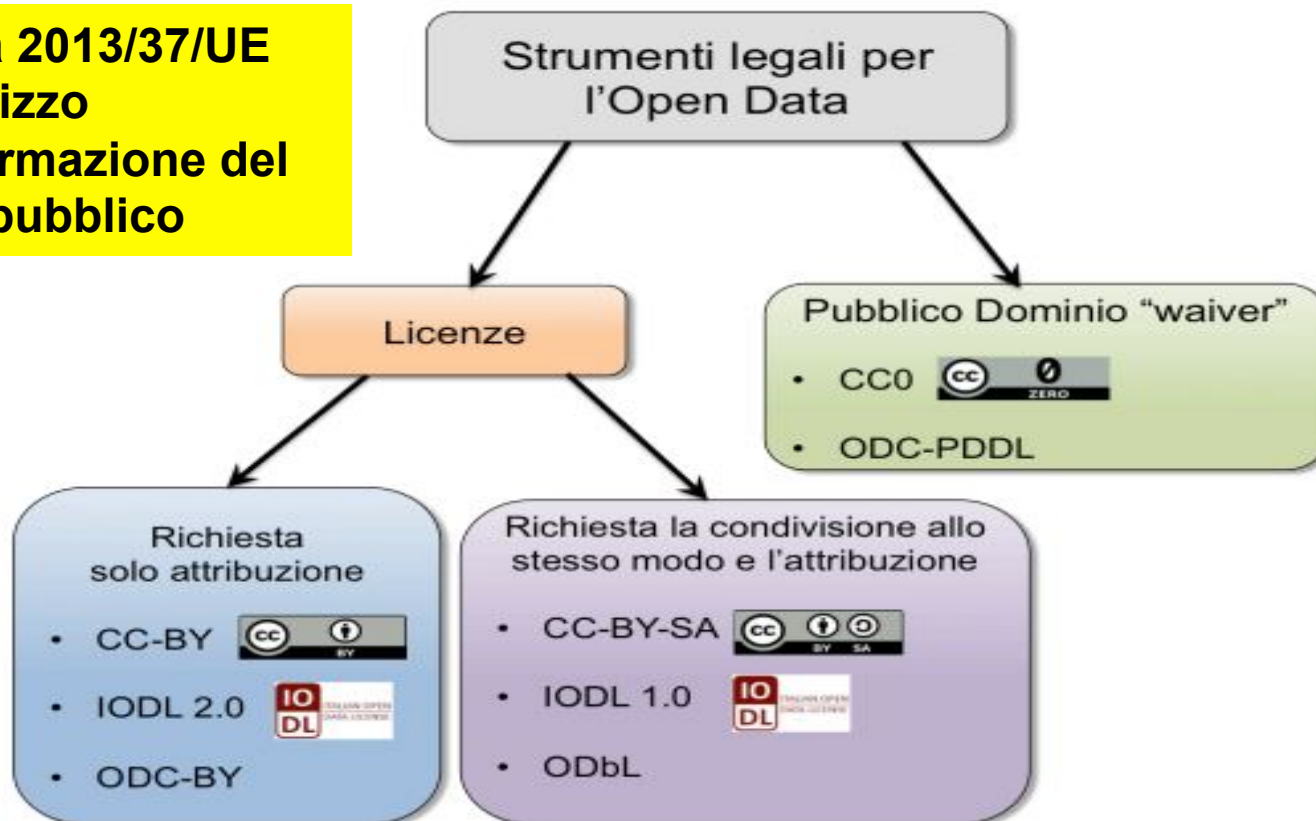


Figura 7: Strumenti legali per l'Open Data

Nella pratica poi, si tende ancora spesso a confondere il rilascio dei dati aperti con la messa a disposizione online di dati pubblici in un portale, trascurando gli aspetti di disaggregazione, neutralità tecnologica, metadatazione completa, e legali richiesti per la conformità al paradigma Open Data.

Making the Point on

OL4OD: Open Licenses for Open Data

Antonella De Robbio

Abstract

A licence is a one-sided permission to use someone's else property, a legal tool transmitting the right to do something or to use a good that otherwise would not be possibile to use. There are closed and open licences. The latter (the most common are CC, GFDL, GPL, BSD) are not always suitable to be applied to data, as they are meant for other kinds of information, such as contents and software, and so on. The paper, focused on open licenses specific to data, starts referring to Pantan Principles for open data in science. Considerations on intellectual property an open licences are interesting and relevant, within the framework of informative structures of databases and nano publications.

<http://leo.cineca.it/index.php/jlis/article/view/4695>

digitalia.sbn.it/article/view/718



Dati aperti nella Pubblica Amministrazione tra crescita e trasparenza

Antonella De Robbio

Abstract

A seguito del decreto crescita 2.0 è mutato il codice dell'amministrazione digitale, in vigore dal 2005, in particolare in relazione alle informazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare nei propri siti web. Le modifiche apportate hanno introdotto una novità essenziale: l'assunzione, con decorrenza dal 18 marzo 2013, del principio "open by default". Contestualmente è entrato in vigore il 20 aprile 2013 anche il d.lgs. n. 33/2013, subito ribattezzato "Decreto semplificazione" o "Decreto trasparenza": una definizione, questa, che caratterizza bene gli obiettivi dichiarati di un provvedimento che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni e dati in loro possesso e stabilisce il diritto per chiunque sia interessato di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione, attraverso la modalità della richiesta di accesso civico. Dati e informazioni, in mancanza di una licenza che dispone diversamente, dovranno essere disponibili al cittadino, in modo trasparente e aperto. Una licenza è un permesso unilaterale di usare una proprietà di qualcun altro, uno strumento giuridico che trasmette un diritto di autorizzazione a fare qualcosa o a usare un bene che altrimenti, senza licenza, non sarebbe consentito per legge. Vi sono le licenze di tipo chiuso e licenze di tipo aperto. Le licenze aperte attualmente note (CC, GFDL, GPL, BSD), non sono sempre appropriate per i dati in quanto destinate ad altre tipologie di informazione (contenuto, software...).

Keyword

Direttiva 2013/37/UE

riutilizzo dell'informazione pubblica

biblioteche musei e archivi

- *Considerando 14-15*, specificano le condizioni propizie allo sviluppo di servizi su scala europea.
- *“Le biblioteche, i musei e gli archivi detengono una notevole quantità di preziose risorse di informazione del settore pubblico, in particolare dal momento che i progetti di digitalizzazione hanno moltiplicato la quantità di materiale digitale di dominio pubblico. Tali raccolte del patrimonio culturale e i relativi metadati possono costituire una base per i prodotti e servizi a contenuto digitale e hanno un enorme potenziale per il riutilizzo innovativo in settori quali la formazione e il turismo”.*
- *Considerando 30-31*
- Prevedono progetti di digitalizzazione delle biblioteche in partenariato con soggetti privati per accelerare i tempi di accesso al patrimonio culturale da parte dei cittadini e garantendo diritti di esclusiva a partner privati per periodi di tempo limitati a massimo dieci anni per i materiali di dominio pubblico.
- Si toccano poi gli aspetti relativi agli eventuali corrispettivi che le biblioteche, musei, o archivi possono applicare - anche superiori ai costi marginali - per non ostacolare il normale funzionamento dei servizi; si incoraggia l'uso di licenze aperte che dovranno divenire prassi comune.

Considerando 26

«Le eventuali licenze per il riutilizzo di informazioni del settore pubblico dovrebbero comunque imporre il minor numero possibile di restrizioni al riutilizzo, limitandole, ad esempio, all'indicazione della fonte. Al riguardo dovrebbero svolgere un ruolo importante le licenze aperte disponibili in linea, che conferiscono diritti di riutilizzo più ampi senza limitazioni tecnologiche, finanziarie o geografiche e che si basano su formati di dati aperti. È pertanto opportuno che gli Stati membri incoraggino l'uso di licenze aperte che dovranno infine divenire prassi comune in tutta l'Unione.»

Nella pratica poi, si tende ancora spesso a confondere il rilascio dei dati aperti con la messa a disposizione online di dati pubblici in un portale, trascurando gli aspetti di disaggregazione, neutralità tecnologica, metadatazione completa, e legali richiesti per la conformità al paradigma Open Data.

- Riusabilità a fini commerciali o non commerciali
- Per le biblioteche, si tratta sia delle basi dati catalografiche, ma la norma, in articoli successivi, include espressamente dati che derivano dalla digitalizzazione di risorse culturali.
- non è riutilizzo l'uso della scheda di un opac per formulare una citazione bibliografica, visto che l'opac esiste proprio per tali scopi
- Standard aperti per sw x interoperabilità
- Dati aperti con formati aperti e licenze sui dati aperti
- Dati resi disponibili gratuitamente o, qualora per il riutilizzo sia richiesto un corrispettivo, sarà limitato ai costi effettivi sostenuti per la loro riproduzione, messa a disposizione e divulgazione.
- Alcune regioni hanno anticipato la norma nazionale con regolamenti propri per open data (Reg. Veneto)

Le quattro licenze per i dati aperti

<http://opendatacommons.org/>

LICENZA	BY	SA	Note
Open Data Commons Public Domain Dedication and Licence (ODC PDDL)	N	N	Dedicata al pubblico dominio (rinuncia di tutti i diritti)
Open Data Commons Attribution License	Y	N	Richiesta l'attribuzione per i dati
Open Data Commons Open Database License (ODbL)	Y	Y	Richiesta l'attribuzione per i dati e l'obbligo di ri-uso nello stesso modo
Creative Commons CCZero	N	N	Dedicata al pubblico dominio (rinuncia di tutti i diritti – valida sia per dati che contenuti)

BY = obbligo di citare la fonte

SA = condividi allo stesso modo (share a like)

Le licenze ODC non coprono marchi o brevetti

Non si applicano ai sw usati x costruzione o messa in opera del database

3.2 Open Data Commons

- Attribution Licence (ODC-BY)



- Open Database Licence (ODC-ODbL)



- Explicitly distinguishes database structure from contents, and deriving visualisations from deriving new databases.



3.3 Open Government Licence

- Attribution
- Terminates on illegal/misleading usage of data
- Can only be used for public sector data
- Cannot be used for logos, insignia, personal data, otherwise encumbered data
- Does not distinguish database structure from contents



Open Government Licence
for public sector information

3.4 Public Domain

- Creative Commons Zero (CC0)
- Open Data Commons Public Domain Dedication and Licence (ODC-PDDL)
- Open Data Commons Database Contents Licence (ODC-DbCL)
- Community norms?



Italian Open Data License v1.0

Preambolo

La "Italian Open Data License" (IODL) è un contratto di licenza che ha lo scopo di consentire agli utenti di condividere, modificare, usare e riusare liberamente la banca di dati, i dati e le informazioni con essa rilasciati, garantendo al contempo la stessa libertà per altri. La presente licenza mira a facilitare il riutilizzo delle informazioni pubbliche nel contesto dello sviluppo della società dell'informazione.

Le banche di dati, i dati e le informazioni sono protetti dalle leggi applicabili in materia di diritto d'autore (incluso il diritto sui generis del costitutore di banche di dati) e/o dalle altre leggi applicabili. I diritti concessi dalla presente licenza non implicano alcun trasferimento di diritto di titolarità sulle banche di dati, sui dati e sulle informazioni pubbliche.

Gli utenti possono utilizzare e riutilizzare la banca di dati ed i dati in essa contenuti in base ai termini della presente licenza; ogni utilizzazione che non sia espressamente autorizzata ai sensi della presente licenza o delle leggi vigenti è proibita.

Con l'esercizio di uno qualunque dei diritti qui previsti, accetti e ti obblighi a rispettare integralmente i termini della presente licenza.

1. Definizioni

Ai fini e per gli effetti della presente licenza, si intende per:

- **"Informazioni"**, la banca di dati ed i dati (testi, data base e data set, immagini, video, ecc.) offerti per l'uso secondo i termini di questa licenza;
- **"Lavoro derivato"**, ogni traduzione, adattamento, trasformazione, diversa disposizione ed ogni altra modifica delle Informazioni o di una parte sostanziale della banca di dati;
- **"Licenziante"**, il soggetto (Ente, persona fisica o persona giuridica) che fornisce le Informazioni secondo i termini e le condizioni della presente licenza;
- **"Tu/Te"**, il soggetto (Ente, persona fisica o persona giuridica) che usa le Informazioni ed esercita i diritti derivanti dalla presente licenza, impegnandosi a rispettarne i termini;
- **"Licenza compatibile"**, una delle licenze elencate in Appendice, che sia stata riconosciuta da FormezPA come essenzialmente equivalente alla IODL, poichè le sue condizioni hanno lo stesso scopo, significato ed effetto delle condizioni della IODL.

2. Concessione della Licenza

Il Licenziante concede una licenza per tutto il mondo, gratuita, perpetua, non revocabile e non esclusiva alle condizioni di seguito indicate:

Sei libero di:

- riprodurre, distribuire al pubblico, concedere in locazione, presentare e dimostrare in pubblico, comunicare al pubblico, messa a disposizione del pubblico inclusa, trasmettere e ritrasmettere in qualunque modo, eseguire, recitare, rappresentare, includere in opere collettive e/o composte pubblicare, estrarre e reimpiegare le Informazioni;
- creare un Lavoro derivato ed esercitare sul Lavoro derivato i diritti di cui al punto precedente, per esempio attraverso la combinazione con altre informazioni (mashup).

A condizione di:

- indicare la fonte delle Informazioni e il nome del Licenziante, includendo, se possibile, una copia di questa licenza o un collegamento (link) ad essa;
- pubblicare e condividere gli eventuali Lavori derivati con la stessa licenza o con una licenza compatibile.

Keep the internet creative, free and open.

Non sempre è chiara le differenza tra licenze diverse (per esempio tra la PDDL, la CC0 o la ODC-BY)

CC0 è una licenza ampia, che dedicata al



CC0

Stai utilizzando uno strumento per rilasciare la tua opera senza restrizioni di diritto d'autore in tutto il mondo. Puoi utilizzare questo strumento anche se la tua opera è priva di restrizioni di diritto d'autore in alcune giurisdizioni, se vuoi assicurare che è priva di restrizioni ovunque. Creative Commons non raccomanda questo strumento per opere che sono già in pubblico dominio in tutto il mondo, usa invece il [Marchio di Pubblico Dominio](#) per tali opere.

Usando CC0, tu puoi rinunciare a tutti i tuoi diritti d'autore e diritti connessi o simili che detieni sulla tua opera, quali i tuoi diritti morali (per quanto rinunciabili), i tuoi diritti all'immagine o alla riservatezza, diritti che ti proteggono contro la concorrenza sleale, e diritti sulle banche di dati che limitino l'estrazione, la disseminazione ed il riuso dei dati.

Ricorda che tu non puoi rinunciare a diritti che non possiedi, salvo che tu abbia il permesso di farlo da parte del detentore. Per evitare di violare i diritti di terze parti, dovresti consultarti col tuo avvocato se hai dubbi rispetto al fatto di possedere tutti i diritti necessari per distribuire l'opera.

Per favore, sii cosciente che questo **non è un processo di registrazione** e Creative Commons non immagazzina o salva le informazioni che inserisci. Questo strumento ti guida solo attraverso il processo di generazione del codice HTML che include i metadati per marcare la tua opera come disponibile sotto CC0. La tua opera non sarà associata con CC0 o resa disponibile sotto CC0 finché non la pubblicherai marcata come tale.

[Scopri di più](#) [inizia »](#)

Questa pagina è disponibile nelle seguenti lingue:

Io sottoscritto, tramite la presente, rinuncio a tutti i diritti d'autore, copyright, diritti connessi ed affini, nonché a tutte le pretese e cause di azione, rispetto a quest'opera e nei limiti possibili nel rispetto della legge.

Le differenze tra licenze

CC0 / ODC PDDL

PERMISSIONS

CONSTRAINTS



CC0 Creative Commons Zero

copre dati e contenuti



ODC Public Domain Dedication and Licence (PDDL)

Rinuncia al Diritto d'autore e al Diritto sui Generis sull'Opera;

Copre sia il database sia i contenuti intesi come "dati". **Perenne e irrevocabile!**

<http://www.publicdomainmanifesto.org/>
<http://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/>

PDDL e CC0 sono dedicate al pubblico dominio, chi le applica rinuncia a tutti i diritti.

PDDL è focalizzata sui dati e sul database

CC0, (dominio Creative Commons) è focalizzata sul contenuto

Situazioni in cui il database va nel pubblico dominio ma i dati no, necessitano di licenza PDDL sul database

Secondo Peter Murray-Rust la differenza tra le due licenze è sottile:

la PDDL esce da un contesto di conoscenza filosofica aperta e si occupa di collezioni e altri contenuti non scientifici (banche dati, piattaforme, cataloghi), la CC0 è più direttamente conformata per i risultati scientifici

CERN Library releases its book catalog into the public domain via CC0, and other bibliographic data news



Jane Park, December 9th, 2010



INTERNET ARCHIVE

Web Moving Images Texts Audio Software Patron Info About IA Projects

Home Donate | Forums | FAQs | Contributions | Terms, Privacy, & Copyright | Contact | Jobs | Bios

Search: All Media Types Advanced Search

Anonymous User (login or join us)

[Ebook and Texts Archive](#) > [Open Library Data](#) > **British Library Catalogue Dataset in RDF/XML**

Download item

Play / Download [help](#)

All Files: [HTTP](#)

Resources

[Bookmark](#)

British Library Catalogue Dataset in RDF/XML British Library Metadata Services

From the British Library Metadata Services team:

Use of Data: This data is being made available under a [Creative Commons CC0 1.0 Universal Public Domain Dedication](#) licence. This means that the British Library Board makes no copyright, related or neighbouring rights claims to the data and does not apply any restrictions on subsequent use and reuse of the data.

Support: The British Library is committed to providing high quality services and accurate data. If you have any queries or identify any problems with the data please contact metadata@bl.uk.

Share knowledge: The British Library are also very interested to hear the ways in which you have used this data so they can understand more fully the benefits of sharing it and improve their services. Please contact metadata@bl.uk if you wish to share your experience!

Please, give credit where credit is due: The British Library has a responsibility to maintain its bibliographic data on the nation's behalf. Please credit all use of this data to the British Library and link back to www.bl.uk/bibliographic/datafree.html in order that this information can be shared and developed with today's Internet users as well as future generations.

There's more information about the British Library Catalogue Dataset in the [Usage Guide PDF](#).

You might also be interested in this post from Ben Osteen, [Characterising the British Library Bibliographic dataset](#), over on the Open Knowledge Foundation's [Open Biblio blog](#).

This item is part of the collection: [Open Library Data](#)

Identifier: BritishLibraryRdf
Creator: [British Library Metadata Services](#)
Mediatype: [data](#)
Licence: <http://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/>

Le differenze tra licenze

ODC AL

PERMISSIONS



CONSTRAINTS



<http://www.opendatacommons.org/licenses/by/>

Open Data Commons Attribution License BY o AL

Non copre i contenuti individuali del db
(es. testi, immagini, foto,...)

OCLC si è orientato sulla licenza ODC-BY,
una via di mezzo tra la licenza
*Open Database License (ODC-ODbL) -
Attribution Share-Alike for data/databases*,
e le più ampie licenze di pubblico dominio
come la PDDL o la CC0 sulle quali OCLC
nutre parecchie riserve.

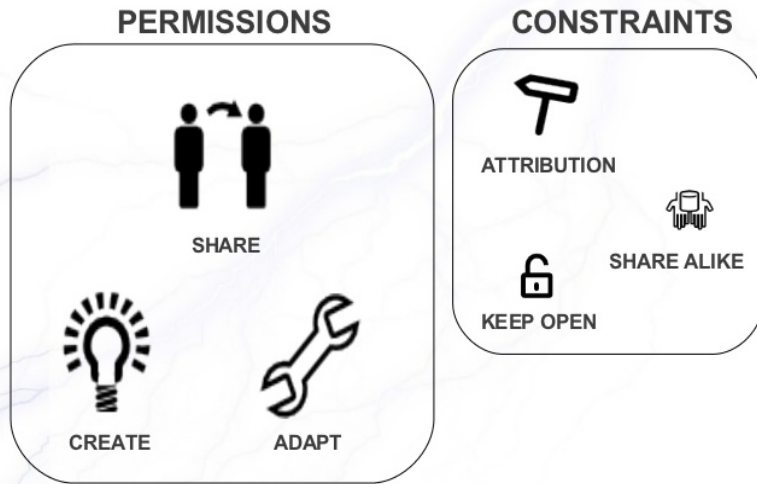


WorldCat Rights and
Responsibilities for the OCLC
Cooperative

Considerare che WorldCat è un catalogo
collettivo quindi la necessità di mantenere
l'attribuzione BY dei dati di provenienza
ha orientato la scelta

Le differenze tra licenze

Open Data Commons Open Database License (ODbL)



<http://www.opendatacommons.org/licenses/odbl/>

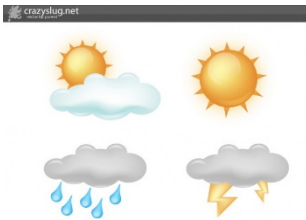
Licenza sul database, sul contenitore

Open (rispetto a quanto stabilito dal Diritto sui generis sulle banche dati)

Non è dedicata al Pubblico Dominio

- Attribuzione obbligatoria
- Condivisa allo stesso modo
- Mantenuta apertura
- Possibile condividere, modificare, creare

Database Contents License (DbCL)



Dati geo spaziali,
metereologici,
idrologici,
ambientali, rischio,
...

Licenze sul contenuto che confluisce in un database



Con questa licenza si rinuncia al diritti sul Contenuto che fa parte di un database con Licenza ODbL

E' comunque sganciata dal database ma concorre a creare il database omogeneo Perpetua e irrevocabile



La wiki-mappa Libera del Mondo

Cerca

Dove sono?

Vai

esempi: 'Trieste', 'Via Dante Alighieri, Trieste', 'CB2 5AQ', oppure 'post offices near Trieste' [altri esempi...](#)

OpenStreetMap è una mappa liberamente modificabile dell'intero pianeta. E' fatta da persone come te.

OpenStreetMap permette a chiunque sulla Terra di visualizzare, modificare ed utilizzare dati geografici con un approccio collaborativo.

L'hosting di OpenStreetMap è gentilmente fornito da [the UCL VR Centre](#), [Imperial College di Londra](#) e [Bytemark Hosting](#). Altri sostenitori del progetto sono elencati fra i [Wiki](#).

Aiuto

Documentazione
Copyright e Licenza
Blog della comunità
Fondazione
Legenda

[Fai una donazione](#)

Visualizza

Modifica

Storico

Esporta

Tracciati GPS

Diari degli utenti

[entra](#) | [iscriviti](#)



- La licenza con la quale i **dati** sono rilasciati è la [ODbL](#)
- Il **codice** sorgente degli strumenti utilizzati per modificare e distribuire i dati è rilasciato con licenza [GPL](#)
- La **cartografia** contenuta nelle tavole, e la **documentazione**, sono rilasciate sotto licenza [CC-BY-SA](#)
- Si richiede che l'attribuzione sia “© OpenStreetMap contributors»”

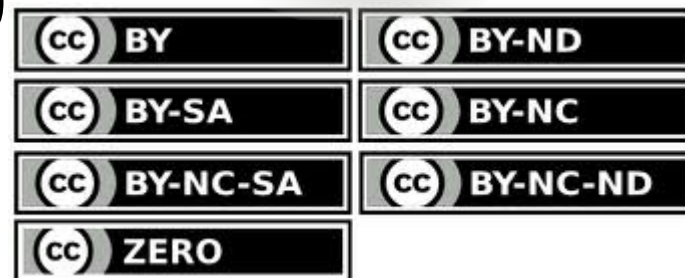
Distinzione tra database e suo contenuto

- **Per banche dati omogenee** (in cui non c'è bisogno di distinguere tra "Database" + "Contenuto" perchè è possibile controllare i diritti di entrambe o non ci sono diritti indipendenti nel "Contenuto")
 - Condividi allo stesso modo (Share-Alike): usare Open Database License (**ODbL**) + Database Contents License (**DbCL**) (or some other suitable contents license of your choosing)
 - Pubblico Dominio: usare Public Domain Dedication e la Licenza (**PDDL**) (copre sia il "Database" che i "Contenuti")
- **Per banche dati non omogenee** (in cui si distingue tra "Database" + "Contenuto")
 - Condividi allo stesso modo (Share-Alike): usare Open Database License (ODbL) + qualsiasi licenza to voglia/possa per il Contenuto
 - Pubblico Dominio: usare PDDL per il Database + qualsiasi licenza to voglia/possa per il Contenuto



SOME RIGHTS RESERVED

Le sei licenze CC + la CC0



- **Attribuzione CC BY**
 - **Attribuzione - Condividi allo stesso modo CC BY-SA**
 - **Attribuzione - Non opere derivate CC BY-ND**
 - **Attribuzione - Non commerciale CC BY-NC**
 - **Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo CC BY-NC-SA**
 - **Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate CC BY-NC-ND**
- Il progetto fornisce metadati RDF/XML
- Le Creative Commons coprono sia contenuti sia dati (anche se per i dati le ODC sono più specifiche)
 - Attenzione al valore legale della versione nella traduzione in quel Paese
 - **Prima delle CC si usava la Open Publication License**

Le quattro clausole delle licenze Creative Commons

- **Attribuzione (BY)**
Problema dell'attribution stacking
- **Non uso commerciale (NC)**
Cosa significa uso commerciale?
- **Non opere derivate (ND)**
Uso severamente ristretto
- **Condividi allo stesso modo (SA)**
Riduce l'interoperabilità



Le licenze



Attribuzione CC BY

Questa licenza permette a terzi di distribuire, modificare, ottimizzare ed utilizzare la tua opera come base, anche commercialmente, fino a che ti diano il credito per la creazione originale. Questa è la più accomodante delle licenze offerte. È raccomandata per la diffusione e l'uso massimo di materiali coperti da licenza.

[Vedi la sintesi della licenza](#) | [Vedi il testo legale](#)



Attribuzione - Condividi allo stesso modo CC BY-SA

Questa licenza permette a terzi di modificare, ottimizzare ed utilizzare la tua opera come base, anche commercialmente, fino a che ti diano il credito per la creazione originale e autorizza le loro nuove creazioni con i medesimi termini. Questa licenza è spesso comparata con le licenze usate dai software opensource e gratuite "copyleft". Tutte le opere basate sulla tua porteranno la stessa licenza, quindi tutte le derivate permetteranno anche un uso commerciale. Questa è la licenza usata da Wikipedia, ed è consigliata per materiali che potrebbero beneficiare dell'incorporazione di contenuti da progetti come Wikipedia e similari.

[Vedi la sintesi della licenza](#) | [Vedi il testo legale](#)

Le 6 licenze CC + la CC0



Attribuzione - Non opere derivate CC BY-ND

Questa licenza permette la ridistribuzione, commerciale e non, fintanto che viene trasmessa intera ed invariata, dandoti credito.

[Vedi la sintesi della licenza](#) | [Vedi il testo legale](#)



Attribuzione - Non commerciale CC BY-NC

Questa licenza permette a terzi di modificare, ottimizzare ed utilizzare la tua opera come base per altre non commerciali, e benché le loro nuove opere dovranno accreditarti ed essere non commerciali, non devono licenziare le loro opere derivate con i medesimi termini.

[Vedi la sintesi della licenza](#) | [Vedi il testo legale](#)



Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo CC BY-NC-SA

Questa licenza permette a terzi di modificare, redistribuire, ottimizzare ed utilizzare la tua opera come base non commerciale, fino a che ti diano il credito e licenzino le loro nuove creazioni mediante i medesimi termini.



Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate CC BY-NC-ND

Questa licenza è la più restrittiva delle nostre sei licenze principali, permettendo a terzi soltanto di scaricare le tue opere e condividerle ad altri fino a che ti diano il giusto credito, ma non possono cambiarle in nessun modo od utilizzarle commercialmente.

Il progetto fornisce metadati RDF/XML. Le licenze coprono sia contenuti sia dati
Attenzione al valore legale della versione nella traduzione in quel Paese

Prima delle CC si usava la Open Publication License

Allow commercial uses of your work?

☒ Yes

☐ No

Allow modifications of your work?

☒ Yes

☐ Yes, as long as others share all

☐ No

Jurisdiction of your license ([more info](#))

Generic

Selezione della licenza sulla base di criteri scelti dall'autore

Le tre viste della licenza CC:

- per utente finale
- uso legale
- per utente macchina

Internet Explorer

iti ?

Cerca

★ Preferiti

ses/by-nc/2.0/

Vai

Collegamenti

cc creative commons
COMMONS DEED

Attribution-NonCommercial 2.0

Sei libero di:

- distribuire, comunicare al pubblico, rappresentare, eseguire, recitare o esporre in pubblico l'opera
- realizzare opere derivate

Sotto le seguenti condizioni:



Attribuzione della paternità dell'opera. Devi attribuire la paternità all'autore originario



Non commerciale. Non puoi utilizzare quest'opera per fini commerciali.

- For any reuse or distribution, you must make clear to others the license terms of this work.
- Any of these conditions can be waived if you get permission from the copyright holder.

Le tue libere utilizzazioni e gli altri diritti non sono in alcun modo influenzati da quanto sopra.

This is a human-readable summary of the [Legal Code \(the full license\)](#).

[Esclusione di responsabilità](#)

Metadato RDF

```

```

```
<!-- Creative Commons License -->  
<a rel="license" href="http://creativecommons.org/licenses/by-nc/2.0/it/">  
src="http://creativecommons.org/licenses/by-nc/2.0/it/">  
This work is licensed under a Creative Commons License  
</a>
```

```
<!--  
<rdf:RDF xmlns="http://web.resource.org/cc/"  
xmlns:dc="http://purl.org/dc/terms/"  
xmlns:rdf="http://www.w3.org/1999/02/22-rdf-syntax-ns#">
```

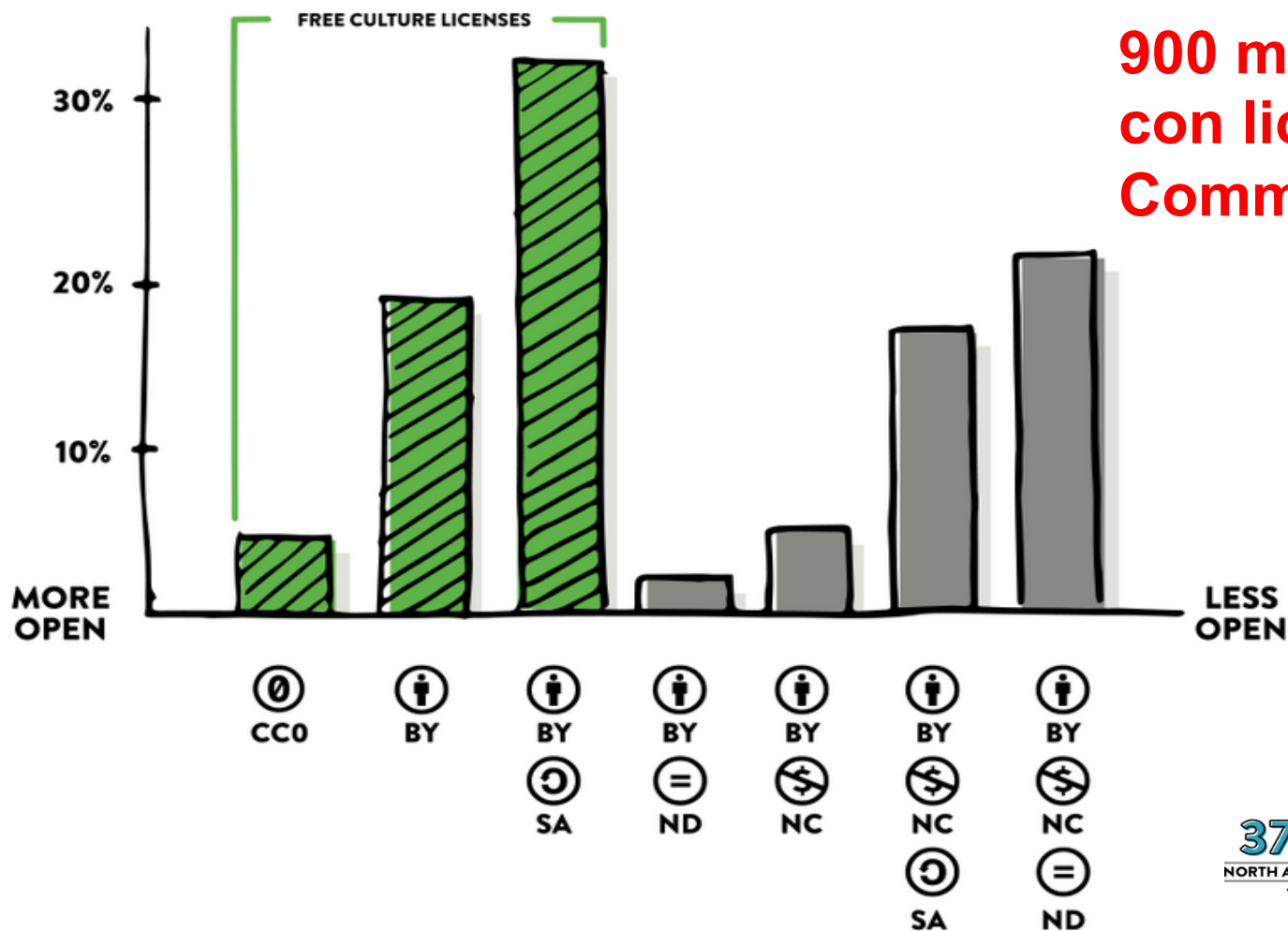
Il codice XML genera il marchio CC che accompagna la risorsa



SOME RIGHTS RESERVED

Operazione completata

Creative Commons license use



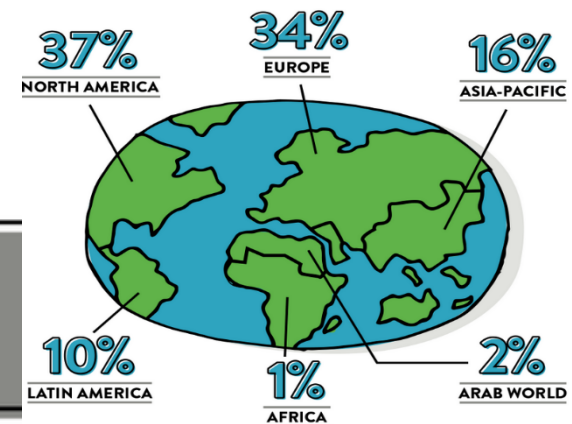
900 milioni di opere
con licenze Creative
Commons (al 2014)

58%

allow
commercial use

76%

allow
ADAPTATIONS



Attribuzione

- **Includere gli avvisi di copyright (se disponibili).**

Se l'opera originale contiene degli avvisi di copyright inseriti dal detentore della stessa, tali avvisi devono essere lasciati intatti o riprodotti in modo ragionevole sul mezzo in cui il lavoro è stato ri-pubblicato.

- **Citare il nome dell'autore, il nickname, o l'ID utente, ecc.**

Se il lavoro viene pubblicato su Internet, sarebbe buono collegare tramite link il nome dell'autore alla pagina del suo profilo, se tale pagina esiste.

- **Citare il titolo dell'opera o il nome (se disponibile).**

Se l'opera sta per essere pubblicata su Internet, è buono creare un collegamento tra il nome o il titolo dell'opera, al lavoro originale.

- **Citare la specifica licenza CC sotto il quale è pubblicato il lavoro originale.**

Se l'opera sta per essere pubblicata su Internet, bisogna realizzare un collegamento ipertestuale al sito della licenza CC.

- **Menzionare se il lavoro è derivato o se è un adattamento.**

Rendere evidente se l'opera è un lavoro derivato: traduzione dell'opera [originale] realizzata da [autore]." o "Sceneggiatura sulla base del lavoro [originale] di [autore]".

Differenze tra le versioni CC nel corso del decennio

Caratteristiche generali

License Suite Version	1.0	2.0	2.5	3.0	4.0
All international (unported/generic) and ported licenses					
Nomenclature (for unported licenses)	Generic license	Generic license	Generic license	International (unported) license	International license
License scope (beyond copyright)					
Express permission granted under sui generis database rights	No	No	No	EU ports only	Yes
License conditions apply to sui generis database rights	No	Few ports only	Few ports only	No	Yes
Treatment of moral rights	Not addressed	Not addressed	Not addressed	Varied	Waived/not asserted
Trademark and patent explicitly reserved	No	No	No	No	Yes
Other license features					
Representations and warranties from licensor included	Yes	No	No	No	No
Licensor expressly waives rights to enforce, and grants permission to circumvent, technological protection measures	No	No	No	No	Yes
Automatic reinstatement after termination if violations corrected	No	No	No	No	Yes, if corrected within 30 days
Express reservation of right by collecting society to collect royalty	Not addressed	Expressly waived where possible	Expressly waived where possible	Expressly waived where possible	Expressly waived where possible
Element-specific features					
Compatibility mechanism in BY-SA licenses	same license only	same license, later versions, or ports	same license, later versions, or ports	same license, later versions, ports, or CC-designated compatible licenses	same license, later versions, CC-designated compatible licenses (including designated ports)
Compatibility mechanism in BY-NC-SA licenses	No	No	No	No	Yes
Adaptations of SA material usable under conditions of adapter's license	Yes (because adapter's license had to be same license)	No	No	No	Yes
Adaptations of NoDerivatives material permitted when not shared	No	No	No	No	Yes

Compatibilità tra licenze

Licenza opera derivata Licenza opera originaria	CC0	CC-BY	CC-BY-SA	IODL v. 2.0	IODL v. 1.0	ODbL
CC0						
CC-BY						
CC-BY-SA						
IODL v. 2.0						
IODL v. 1.0						
ODbL						

Tabella 5: Compatibilità tra licenze



La creazione di un'opera derivata e la sua pubblicazione è possibile



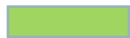
La creazione di un'opera derivata potrebbe essere possibile ma vi è incertezza (ad esempio sui diritti licenziati) circa l'effettiva compatibilità o altri problemi (problema di stratificazione delle attribuzioni), oppure sul tipo di prodotto derivato (e.s. per la ODbL le modifiche dei dati sono rilasciabili solo con ODbL mentre i prodotti derivati come le mappe con ogni altra licenza).



La creazione di un'opera derivata sotto la licenza proposta è impossibile

Possibile licenza per opera/banca dati derivata

Licenza opera/banca dati di origine	CC0/ODC PDDL	CC BY	CC BY-NC	CC BY-NC-ND	CC BY-NC-SA	CC BY-ND	CC BY-SA	IODL 1.0	IODL 2.0	ODC BY	ODC ODbL
CC0/ODC PDDL	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
CC BY	Red	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow
CC BY-NC	Red	Red	Green	Green	Green	Red	Red	Red	Red	Red	Red
CC BY-NC-ND	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red
CC BY-NC-SA	Red	Red	Red	Red	Green	Red	Red	Red	Red	Red	Red
CC BY-ND	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red
CC BY-SA	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Green	Red	Red	Red	Red
IODL 1.0	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Yellow	Green	Red	Red	Yellow
IODL 2.0	Red	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green	Yellow	Yellow	Yellow
ODC BY	Red	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green	Green	Green
ODC ODbL	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Green

-  Possibilità di creare opere/banche dati derivate usando la licenza nella colonna, senza particolari accorgimenti.
Massima semplicità per il riutilizzatore.
-  Possibilità di rilasciare opere/banche dati derivate usando la licenza nella colonna, ma sussiste qualche incertezza o è necessario rispettare condizioni aggiuntive (es. rispetto dell'attribuzione).
Piccolo ostacolo al riutilizzo, a causa di incertezza e costi di transazione.
-  Licenze incompatibili. Riutilizzo legalmente impossibile.

CC Plus



- CC Plus NON è una nuova licenza CC, ma un protocollo che permette ad un licenziante, in maniera semplice e immediata, di indicare quali ulteriori permessi sono eventualmente associati ad un'opera licenziata sotto CC e in che modo usufruire di tali permessi.
- CC Plus permette di indicare in maniera comprensibile - sia per gli utenti che per dei programmi per computer, elemento reso tramite l'utilizzo del formato RDF - che una data opera può essere soggetta ad utilizzi non coperti dalla particolare licenza CC scelta e quale sia l'entità che gestisce i diritti relativi a tali utilizzi.

Copyzero???

Non è la CC0!



- **Copyzero** è un meccanismo di tutela delle opere dell'ingegno attraverso l'utilizzo della firma elettronica qualificata e della marca temporale. Detto meccanismo consiste nel convertire un'opera dell'ingegno in formato digitale e nell'apporre sul file relativo la firma elettronica qualificata (che individua l'autore dell'opera) e la marca temporale (che indica l'esistenza dell'opera ad una data certa).
- L'apposizione della marca temporale emessa da un ente certificatore accreditato presso il CNIPA ha lo stesso valore probatorio del deposito presso la SIAE, ma un costo molto minore (0,36 euro).
- La marca temporale può essere fatta valere in giudizio fino a 20 anni dalla data della sua emissione.
- Gli strumenti utilizzati da Copyzero sono il dispositivo di firma elettronica qualificata (smart card) e il relativo lettore (acquistabile presso un qualunque rivenditore di materiale informatico).



Fotografie di opere d'arte: tra titolarità, pubblico dominio, diritti di riproduzione, privacy

Antonella De Robbio

Università degli studi di Padova – CAB Centro di Ateneo per le biblioteche – Polo giuridico

Foto, Immagini, Opere d'arte...
Sono contenuto,
Ma vi possono essere licenze
apposite, più o meno aperte ...

momenti di discussione ineguagliabili sulle tematiche del diritto d'autore
in differenti occasioni pubbliche e private.
In ricordo delle tante battaglie condotte
in nome della libertà di accesso all'informazione

Alla memoria di Anna Maria Maiorano Mandillo
con la quale ho avuto l'onore di condividere

Il presente lavoro si occupa dei diritti che intervengono nell'utilizzo e diffusione delle immagini che riproducono opere d'arte, in particolare quelle cadute nel pubblico dominio. Nella riproduzione di un'opera d'arte due sono gli oggetti da considerare: l'opera d'arte, che può essere di dominio pubblico o ancora soggetta a tutela e la fotografia che riprende l'opera che a sua volta può essere soggetta a diritti di vario genere. Per la norma italiana l'opera fotografica, per rientrare nel campo della tutela, deve essere creativa e non una mera riproduzione di un oggetto reale come un'opera originale. In ambiente digitale le numerose versioni delle immagini di una stessa opera d'arte, in formati diversi, sono prive di note di copyright e possono generare confusione. Le norme o i regolamenti sulla tutela dei beni culturali possono minare la libera circolazione e fruizione di

Riproduzioni libere per fruizioni non a scopo di lucro: tra licenze aperte e policy open

Come si diceva all'inizio vi sono istituzioni che hanno aderito a progetti di ampio respiro con l'adozione di policy aperte che prevedono l'uso di licenze aperte dedicate alle opere d'arte.

La licenza *copyleft* francese Licence Art Libre (LAL) - in inglese Free Art License (FAL) e in italiano Licenza Arte Libera⁴¹ - creata nel luglio del 2000 è la prima licenza libera dedicata alle opere d'arte che permette di copiare, diffondere e tra-

sformare liberamente le opere rispettando i diritti dell'autore originario. Per le opere d'arte anche le licenze del gruppo Creative Commons⁴², adatte



Illustration – Concert of Cats - Repository of arts, literature, commerce, manufactures, fashions and politics, circa 1817



Da qualche anno Google sta collaborando con centinaia di musei, istituzioni culturali e archivi - tra i quali il Metropolitan di New York, la



RIJKS MUSEUM

Per contenuti che si riferiscono a riproduzioni di opere d'arte Wikimedia usa tag di copyright di tipo PD (Public Domain) differenziando le immagini con tag specifici e usando per il caricamento delle immagini template differenziati:

- [{{PD-old}}](#), per le immagini il cui copyright è scaduto per via della morte dell'autore. Si applica nei Paesi in cui il copyright ha validità di 70 anni dopo la morte dell'autore (principalmente Stati Uniti e parte dell'Unione Europea).
- [{{PD-Art}}](#), per le riproduzioni fotografiche di opere d'arte pittoriche bidimensionali il cui autore è deceduto più di 70 anni fa.
- [{{PD-self}}](#), per le opere pubblicate nel pubblico dominio da chi carica il file.
- [{{PD-US}}](#), per le immagini pubblicate negli Stati Uniti prima del 1923.
- [{{PD-USGov}}](#), per le immagini prodotte dal Governo Federale degli Stati Uniti, a cui non è applicabile il copyright.

► Activities by Topic

Programmes

Information
Environment 09-11Infrastructure for
Resource Discovery» OpenART: Open
metadata for Art
Research at the Tate[Home](#) » [Projects, programmes & services](#) » ... » [Infrastructure for Resource Discovery](#) » [OpenART: Open metadata for Art Research at the Tate](#)

OpenART: Open metadata for Art Research at the Tate

OpenART, a partnership between the University of York, the Tate and technical partners, Acuity Unlimited, will design and expose linked open data for an important research dataset entitled "The London Art World 1660-1735", created as part of the AHRC funded Court, Country, City: British Art 1660 – 1735 project. Drawing on metadata about artists, places and sales from a defined period of art history scholarship, the dataset offers a complete picture of the London art world during the late 17th and early 18th centuries. Furthermore, links drawn to the Tate collection and the incorporation of collection metadata will allow exploration of works in their contemporary locations. A history of working together, domain expertise, and an existing technological platform will help this short project run smoothly. OpenART will re-use existing authorities and vocabularies, ontologies, metadata application profiles and other services and data sources identified in the course of the project to normalise and structure the metadata and will complete the process of modelling and exposing a defined dataset as open metadata. The process will be designed to be scalable to much richer and more varied datasets, both at York, Tate and beyond. OpenART's output will be threefold: 1) a significant scholarly dataset exposed as open metadata; 2) enhanced resource discovery for cultural metadata; and 3) re-usable lessons and processes for the exposure of open metadata by cultural institutions.

Project Staff

Julie Allinson
University of York
julie.allinson@york.ac.uk

Related Projects

[COMET \(Cambridge Open METadata\)](#)[COnnecting REpositories \(CORE\)](#)['Contextual Wrappers' - Packaging collections information as part of open metadata provision](#)

Summary

Start date

1 February 2011

End date

31 July 2011

Funding programme[Information Environment Programme 2009-11](#)**Project website** **Lead institutions**

University of York

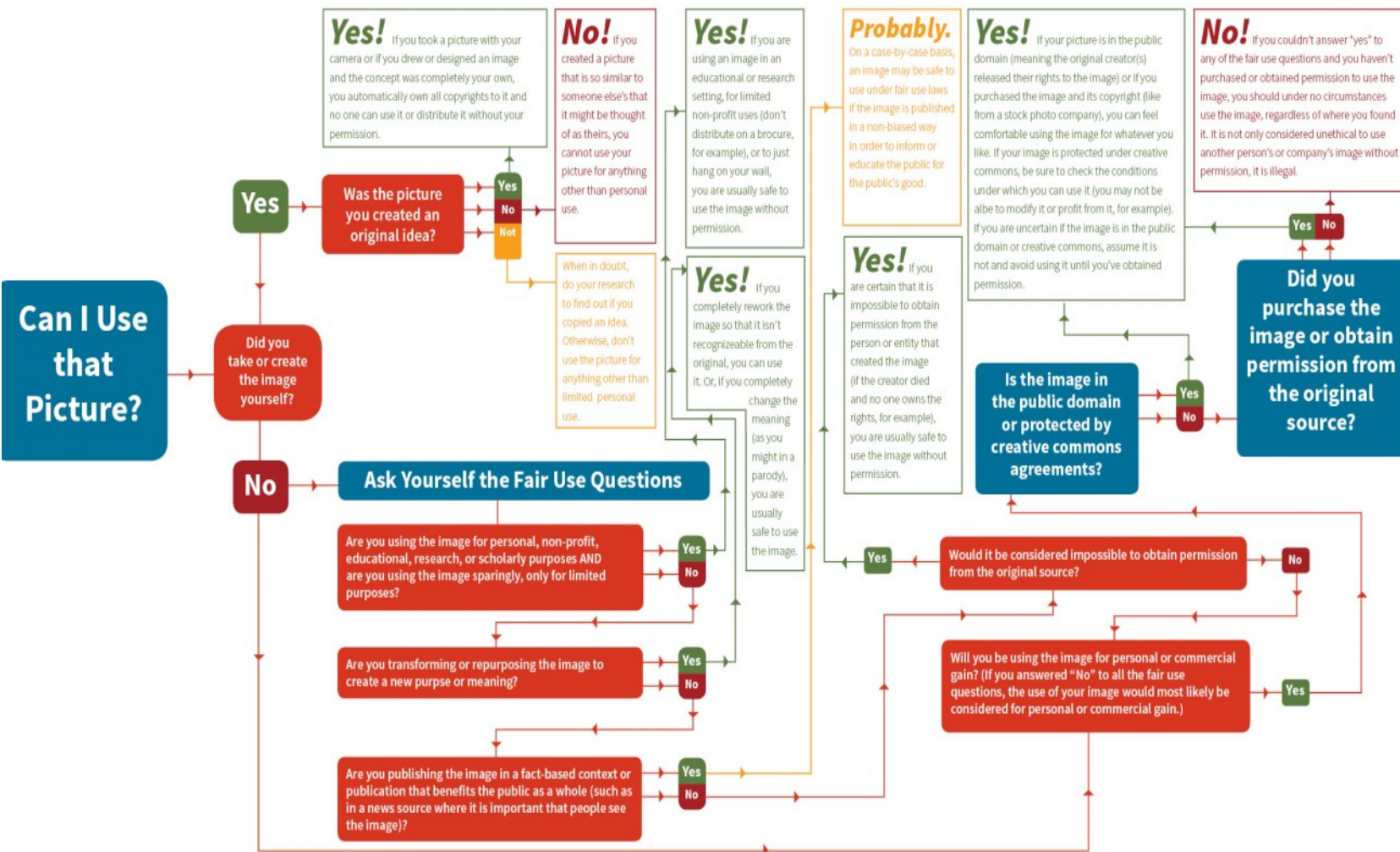
Partner institutions

Acuity Unlimited

CommitteesJISC Infrastructure and
Resources Committee

Can I Use that Picture?

The Terms, Laws, and Ethics for Using Copyrighted Images



Copyright

The protection given to any created image or work from being copied or distributed without permission. All images are immediately given copyright to the creator when the image is created.

Fair Use

The legal right to use copyrighted images as long as the images are used for educational, research, or personal use or as long as the image benefits the public good in some way.

Creative Commons

Images that are copyrighted but that the creator has put provisions on their use. A creative commons license might stipulate, for example, that an image can be used as long as it isn't modified in any way.

Public Domain

Images that no longer have copyright restrictions either because the creator willingly relinquished their copyright or because the creator is dead and no one owns the copyright.

What if I found the picture on social media or a website?

While the laws about distributing images through social media channels like Facebook, Pinterest, and blogs are still fuzzy, it is generally considered acceptable to redistribute an image that was originally intended to be publicly viewed by the creator. This is why you will typically find original images re-posted on blogs, news sites, and social media channels even if the person re-distributing the images didn't obtain permission to do so.

However, much depends on the way in which you intend to use the image. It is unethical to redistribute an image on Facebook, for example, if a person didn't intend for the image to go public in the first place. It is also a form of plagiarism to post an image on your blog or website without citing the original source (and it is considered best practice to link back to the original source as well).

Pay attention to the fair use laws and other questions to the left when considering using other images you find online. Be careful about using others' images for personal gain, commercial gain, and even formal presentations without obtaining permission first.

License Compliance Services, Inc. on behalf of Trunk Archive
605 Fifth Avenue South Suite 400 Seattle, WA 98104, United States
LCS@LCS.global; +1 855 387 8725; www.LCS.global

August 25, 2015

THIRD NOTICE

2600 Magazine
P.O. Box: 752
Middle Island, New York 11953
United States

Re: Unauthorized Use of Trunk Archive's Imagery - Case# 373018082 (Ref: 4440-1159-6664)

Further to our prior correspondence to you, we hereby reiterate that unauthorized use of Trunk Archive's represented imagery is considered **copyright infringement** and entitles Trunk Archive to seek compensation for infringing uses (Copyright Act, Title 17, United States Code). Please note that removal of the imagery alone does not resolve this matter.

You have **previously been notified** of this matter on several occasions and to date, we have not received payment or any proof of a valid license.

Your failure to make payment immediately will result in escalation to our legal representatives and the possibility of legal action being commenced for damages exceeding the amount presently being offered by way of settlement.

To avoid the possibility of legal action, you are required to **immediately remit the \$714.00 settlement payment** by one of the following options:

- **Online payment.** You can remit your payment online at:
<https://settle.lcs.global/444011596664>
- **Check payment.** You can remit payment by check to:
License Compliance Services, Piescout Inc.
605 Fifth Avenue South, Suite 400, Seattle, WA 98104, United States
Please include Reference 4440-1159-6664 with check payment.

Full information regarding this claim can be viewed at <https://settle.lcs.global/444011596664>.
For any question or if you believe you have mistakenly received this letter please contact us by email at LCS@LCS.global or by phone at +1 855 387 8725.

Sincerely,

License Compliance Services

**2600 Spring 2011
cover in red**

overlap in purple

Volume Twenty-Nine, Number One!
Spring 2012, \$6.25 US, \$7.15 CAN

2600
The Hacker Quarterly

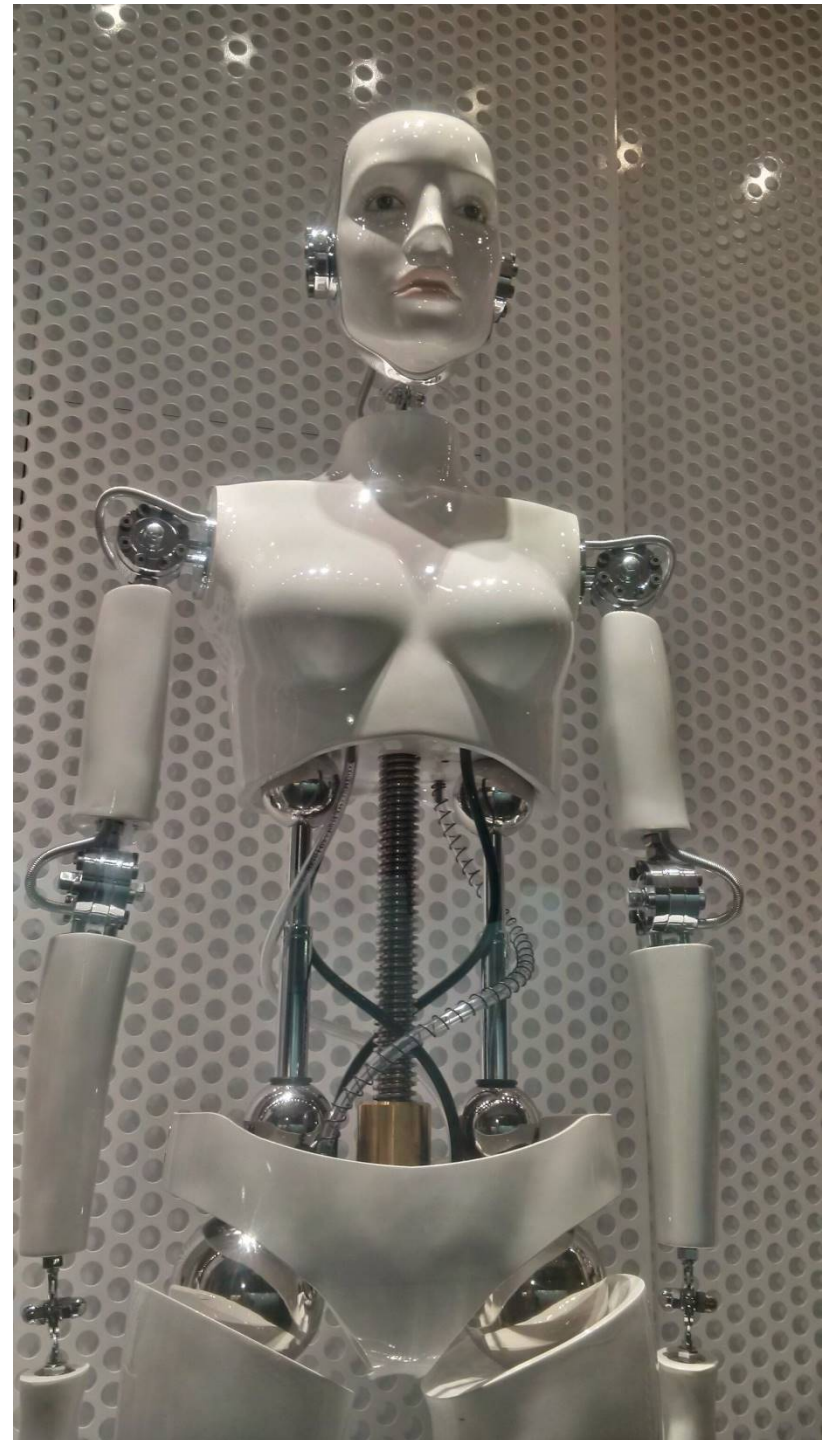
INTER-DEPARTMENT DELIVERY

DATE	DELIVERED TO	DEPARTMENT	SENT BY	DEPARTMENT
4/9/10	brad@st		brad@st	
5-20-2010	Confident		BRAD@ST	
5-25-2010	J		brad@st	
5-26-2010	Expert		Felicit	
5/10	Arden@st		Arden@st	
9/14/10	Walter		Walter	
10-20-2010	Tris		Tris	
10-22-2010	SP		SP	
10-20	Tube Stearns		Tube Stearns	
5-11	Chris Dault		Chris Dault	

U.S. 3261
26 08 11
EVIDENCE

25274 63156

Fashion & IP: altro campo minato



La moda tra copyright, marchi e disegni e oggetti della tradizione



- Le preziose linee guida su moda e IP di Europeanana
- Oggetti delle collezioni di Musei della moda: costumi d'epoca, capi di abbigliamento, cappelli, borse, scarpe, tessuti... disegni e marchi, foto di moda...
- Gli allestimenti di vetrine, manichini ...
- ... possono essere tutte espressioni artistiche o anche opere rientranti nella proprietà industriale (disegni e marchi come produzioni di massa)



Licenze commerciali per uso di immagini o foto di opere di musei, gallerie, archivi

– Contratto di licenza Royalty-Free Getty Images⁷⁸

Royalty-free (RF)

I prodotti royalty-free possono essere utilizzati più volte per diversi progetti senza commissioni aggiuntive. Il costo delle tariffe royalty-free si basa unicamente sulla dimensione richiesta per il file del prodotto e sul numero di persone alle quali sono concessi i diritti d'uso (massimo 10) anziché sull'uso specifico. Non è necessario pagare royalties aggiuntive per utilizzi successivi di un prodotto royalty-free. Tuttavia, in conformità con tutte le licenze Getty Images, i diritti concessi non sono trasferibili e sono personali. Ciò significa che se si ottiene in licenza un prodotto royalty-free, che dovrà essere utilizzato in un'opera derivativa dal cliente o da qualsiasi altra persona, ad essi non sarà consentito l'uso del prodotto in licenza in modo separato dall'opera derivativa. Le licenze royalty-free sono sempre non esclusive.

– Contratto di licenza per immagini e video editoriali Rights-Managed e Rights-Ready Getty Images⁷⁹ Rights-managed (RM)

Le licenze dei prodotti rights-managed impongono specifiche restrizioni sull'utilizzo, tra cui quelle relative a dimensioni, posizionamento, durata d'uso e distribuzione geografica. Verrà chiesto di inviare informazioni sull'utilizzo previsto del prodotto, che saranno utilizzate per determinare l'ambito di uso consentito per la concessione dei diritti. Il nostro calcolatore dei prezzi o un Sales Representative possono aiutare a determinare il prezzo. Sono disponibili diritti esclusivi per l'acquisto di alcuni prodotti rights-managed.

Si tratta di licenze che vengono concesse dal detentore di diritti - avuti in concessione dai legittimi titolari (musei, gallerie, archivi...) – a utenti finali per un uso commerciale (cartoline, poster, magliette, riproduzioni di quadri...)

Grazie per l'attenzione!

La catalogazione informatica per musei, archivi e biblioteche Ora fanno rete grazie a Phaidra

Si tratta di un modello che sarà presentato domani all'Aula Magna del Bo in grado di far dialogare tra loro reperti storici, artistici e monumentali

Cosa succede ai musei, agli archivi e alle biblioteche quando escono dalle mura solide che li contengono e parlano fra loro?

Grazie a un progetto che ha visto il contributo del Miur e della Regione Veneto e realizzato dall'Università di Padova con partner internazionali, nasce il museo diffuso, la risorsa virtuale che mette in rete i diversi e molteplici patrimoni museali della nostra Università.

Si chiama Phaidra ed è un modello di catalogazione informatica sviluppato per far dialogare tra loro i reperti storici, scientifici, artistici e monumentali e che permetterà agli studiosi ma anche al pubblico più vasto di accedere, via web,



L'Aula Magna dell'Università di Padova dove si terrà il convegno sui musei, archivi e biblioteche che fanno rete